

## ASSOCIAZIONI

Fare tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
 Udine a domicilio L. 14  
 In tutto il Regno » 30  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un numero separato Cent. 5  
 arretrato » 10

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non adunate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.  
 Il giornale si vende all'Edicola, all'Emporio Giornali e la piazza V. E. dai Tabaccai in piazza V. E. in Montebelluna ed in Via Daniele Manin.

## I NOSTRI CANDIDATI

## COLLEGIO DI UDINE

## GIUSEPPE GIRARDINI

il candidato — che noi abbiamo preferito senza ritenzione al vecchio e inetto Seismit-Doda — è un giovane pieno d'ingegno e di cultura, un giovane che essendo vissuto sempre fra noi, conosce i bisogni del Collegio che andrà a rappresentarci e saprà perciò a profitto di esso lavorare disinteressatamente con amore. Abbiamo dato l'appoggio nostro al Girardini in confronto del Doda perchè il passato politico di questo desunto dagli atti da lui compiuti, è tanto misero da non lasciare speranza alcuna che il futuro possa essere migliore. Noi abbiamo bisogno di un deputato che rappresenti tutto il nostro collegio, e non soltanto poche persone!

## Collegio di S. Vito al Tagliamento

## ALBERTO CAVALLETTO

È un uomo antico, vecchio d'anni ma giovane di mente; è uno degli ultimi rappresentanti di quel passato eroico, senza il quale l'Italia sarebbe ancora il punto geografico di Metternich. La terra che diede i natali a Paolo Sarpi non deve essere restia al culto del patriottismo che gli impone di rimandare alla Camera una delle più splendide glorie viventi della Italia risorta.

## Collegio di Cividale

## LUIGI DE PUPPI

È un gentiluomo alla moderna, colto, affabile, senza pregiudizi di casta; conoscitore dei bisogni del collegio che egli conosce benissimo e del quale è il vero rappresentante naturale. È legato ai principi di libertà con l'ordine, ad abborre da qualunque prepotenza sia dall'alto che dal basso. Nella lettera che diresse ai suoi elettori, pubblicata pure sul nostro giornale, egli espone il suo programma improntato ai sensi di vero progresso. La rielezione del **co. L. de Puppi**, del resto, è sicura, non avendo egli nessun competitore che lo combatta lealmente; le mene segrete — se anche si fanno — non sono da temersi a calcolo.

## Collegio di Tarcento-Gemona

## GIOVANNI MARINELLI

Sta bene che nella Camera elettiva si trovino riuniti i migliori nomi che l'Italia possiede; noti anche oltre i nostri confini, per eccellenza d'ingegno e per vastità di dottrina. La nostra provincia possiede nel professore **Marinelli** uno degli scienziati più distinti d'Italia e il collegio di Gemona-Tarcento vuole avere l'invidiabile onore di averlo a proprio rappresentante al Parlamento. Il professore **Marinelli**, riuscirà eletto con splendido suffragio.

## Collegio di Pordenone

## EMIDIO CHIARADIA

Come deputato gode molta stima e ha molta influenza fra i suoi colleghi della Camera. Fu sempre caldo propugnatore degli interessi della provincia, e più specialmente di quella parte della medesima che forma l'attuale collegio uninominale di Pordenone. Il **comm. Chiaradia** è sincero amico della classe operaia e propugna tutti i diritti della stessa che sono conciliabili con la libertà.

## Collegio di Palmanova

## GIUSEPPE SOLIMBERGO

Fu già deputato del collegio trinomiale di Udine I. Rimandandolo alla Camera, il risorto collegio di Palmanova-Latisana si acquisterà un rappresentante coscienzioso, attivo, che saprà sempre conciliare gli interessi generali d'Italia con quelli del collegio.

## Collegio di Spilimbergo-Maniago

## GUSTAVO MONTI

Non è nuovo, ma quasi, essendo stato alla Camera solamente nell'ultima breve legislatura. È però conosciuto da lungo tempo come uomo pubblico essendo membro del nostro consiglio provinciale, dove ha fatto buona prova. Come deputato, stante le condizioni eccezionali della passata legislatura, non ha avuto ancora campo di esplicare la sua attività; lo avrà certo nella Camera futura dove sarà rimandato dalla maggioranza degli elettori.

## Collegio di Tolmezzo

## ARTURO MAGRINI

È un deputato novellino. Nelle ultime elezioni generali politiche ebbe molti voti, ma i competitori erano troppo forti. Ora gli auguriamo maggior fortuna, e crediamo farebbero male a non preferirlo all'altro. È intelligente, colto, gentilissimo; volendo, Montecitorio non si troverà male, anzi potrà fare molto del bene.

## ALLA VIGILIA

Domani dunque gli elettori italiani decideranno la grande lotta che più specialmente da 15 giorni, si dibatte nei discorsi-programmi e nelle colonne dei giornali.

Non si può certo dire, fatte le solite e debite eccezioni, che l'attuale lotta sia bella e dignitosa.

Una gran parte dei candidati, pur combattendosi, si dichiara ministeriali; e quelli che si dicono dell'opposizione non sono punto concordi fra di loro.

La nuova Camera va a rischio di cadere nel medesimo equivoco di quella che la precedette; tutti entreranno sotto l'egida del ministero, poi un bel giorno il ministero verrà rovesciato dai suoi numerosi amici.

La maggioranza, per quanto ministeriale, non sarà omogenea, e perciò bisogna fin d'ora prepararsi, ammettendo il risultato delle urne non sbugiarda le previsioni, ad avere una Camera facca, cavillosa, più curata di far molto rumore che di occuparsi con amore dei veri interessi della patria.

I tanti discorsi che abbiamo letti, riboccanti di incensamenti al programma ministeriale in ogni sua singola parte, ma non contengono nemmeno un lontano accenno ai desideri degli elettori.

Crediamo che non ci sarebbe stato alcun male, se qualche candidato, pur dichiarando di accettare nel complesso il programma ministeriale, e di cui punti principali incontrano l'approvazione generale, avesse soggiunto di riservare il giudizio per quanto riguarda i progetti economici finanziari.

Noi assistiamo adesso ad un curioso fenomeno: i candidati si abbracciano ad appoggiare il programma ministeriale specialmente nella parte finanziaria, mentre l'opinione pubblica comincia ad agitarsi contro il progetto sul monopolio del petrolio, contro il quale hanno protestato già alcune rappresentanze commerciali.

Quanto meglio sarebbe stato che i signori candidati si fossero ben intesi su questo punto coi propri mandanti, e questi avessero chiesto delle precise spiegazioni su di ciò ai presunti mandati.

Invece di parlare tanto di persone e di partiti, non sarebbe stato buona cosa di buttarla in sordani, e ragionare così alla buona fra elettori e candidati sulle questioni economiche finanziarie e sul modo di risolverle?

Come misere poi e spesso nauseanti, sono le polemiche dei giornali! Ingiurie personali, calunnie, cretinismi

## 16 APPENDICE

## Per la vendetta

Versione del francese di Effebi

## Capitolo II

Qualche volta per ritornare vicino agli abbandonati Ottavio in piena cagione, al momento che la lepre era stata accovata; per rispondere alle domande frivole della ragazza sembrava per un momento di non sentire le domande del vaschio o le narrazioni della vecchia cieca. Era un continuo seguirsi d'attrazioni delicate e di galanterie ben capaci d'incorgiare una giovane campagnola, per parte d'un nobile cavaliere, fatto per brillare nel mondo, ricco senza dubbio, il di cui titolo nobiliare, sebbene discredito allora, aveva una attrattiva segreta per una plebea.

Così la piccola persona sembrava fiara di questa distinzione che gli accordava il barone e colla sua semplicità e il suo

che si osano chiamare scherzi; si sragiona di tutto un po' per dritto e per rovescio avendo per unico scopo le simpatie e gli interessi personali, non curandosi affatto di quelli del paese.

Si pretende di abbattere vecchie camorre, facendo sforzi sovrumani per innalzare di nuove e fra queste la peggiore di tutte, la camorra piazzuola che s'impone con la brutalità e con l'ignoranza.

Qual responso potranno darci domani le urne sotto questi tristi auspici? Non troppo buono di certo.

Confidiamo però che i rappresentanti coscienziosi ed onesti, se anche poco numerosi, sapranno col loro contegno imporsi agli affaristi e ai cacciatori di vana popolarità, impedendo che questi rovinino la patria, facendo adottare proposte che mirano solamente a soddisfare l'ambizione di pochi.

Domani vadano tutti alle urne e votino secondo detta loro la coscienza, e pensino che se le cose d'Italia non miglioreranno la parte principale della colpa cadrà sugli elettori.

Fert

## Un po' di Livraghi

Leggiamo nel *Pungolo nuovo*:

Chi non conosce il celebre ex tenente dei carabinieri Dario Livraghi? Tutti, purtroppo: quindi i lettori non hanno bisogno di una presentazione.

Solo, per quanto li può interessare, vogliamo dar loro una notizia, diremo così, agricolo matrimoniale sul conto di Livraghi.

Si ha notizia da Collderio (Mendrisio) che l'ex tenente dei nostri cuori (!) impalmerà a giorni una sua cugina, certa Emma Peregalli, figlia di quel tale zio col quale il Livraghi comperò in società un podere appunto a Collderio per dedicarsi esclusivamente all'agricoltura.

Cade quindi ogni diceria ricamata sul conto della vedova Luvisi di Lugano — una buona e brava signora — la quale capito, è vero, inconsultamente e per un malinteso sentimento di pietà il carabiniere poco benemerito, ma non le passò mai nemmeno per l'anticamera del cervello di far sposare a sua figlia o di sposare lei stessa il Livraghi.

Ciò siamo lieti di poter dire pubblicamente per informazioni dirette, e in compenso dei tanti dispiaceri provati per le brutte faccende del Livraghi dalla distinta signora.

## Che razza di spirito

Leggiamo nel *Verona Fedele*:

« Un bel tratto di spirito fu quello di chi scrisse il nome di un aspirante alla carica di deputato sopra uno spazio vuoto esistente fra i giganteschi avvisi commerciali dipinti sul muro del Museo lapidario vicino al Teatro Filarmonico.

Davvero non si poteva esprimere più al vivo il concetto che tutta la baronda

candore ordinario gli lasciò vedere, come pure ai suoi genitori ed a suo fratello, ch'era felice di simili omaggi.

Per essa la parola amore non aveva altri significati che la parola matrimonio; e l'idea d'un ostacolo d'un brutto pensiero o d'un fallo non poteva entrare in quell'anima vergine e pura.

L'occhio perspicace del signor Rupert s'accorse che l'emigrato cominciava a sforzarsi per piacere a sua figlia, e del tenero contracambio della ingenua fanciulla, ma — strana circostanza in un nome che aveva tanta esperienza — non vide nulla in questa affezione reciproca dei due giovani che potesse destare le sue inquietudini paterne.

Il signor Rupert era uno di quelli uomini fiduciosi che dopo aver assistito come spettatori e dopo talvolta come attori alle burrasche rivoluzionarie, credevano ingenuamente al cominciare di questo secolo, all'impossibilità di una reazione e d'un ritorno di certe cose riputate morte per sempre.

Il titolo nobiliare gli sembrava cancellato senza speranza di ritorno, e credeva che la figlia di lui, sindaco del

elettorale non è che un affare da iscriverci fra le speculazioni e la industria.

Or noi cattolici, che di queste arti non intendiamo, facciamo noi pure la nostra spiritosità mandando al Papa i certificati d'iscrizione nelle liste elettorali che dovrebbero servirci da tessera di riconoscimento per la votazione.

La redazione del *Verona Fedele* sta raccogliendone; e il Comitato diocesano s'incarica d'inviare al loro alto destino quelli che si saranno messi insieme prima della sera di venerdì prossimo, 4 novembre.

Deploriamo d'essere venuti a sapere che molti li hanno già distrutti e che altri non si propongono di reclamarli al municipio; se mai avvenissero delle, amiamo di credere involontarie, dimenticanze.

Ma questi ultimi sono ancora in tempo.

Ce ne dispiace — osserva l'*Italia del Popolo* — per nostro ottimo confratello nero di Verona, ma crediamo che il Papa, il quale è un uomo di intelletto e di spirito, vedendosi arrivare tutti quei pacchi di carta straccia, dirà non forma sia pure più castigata.

Che bestie sono questi miei fautori!

Si può infatti immaginare una sciocchezza maggiore dello spedire, spedendo quattrini, tutte quelle schede?

Perché non darli i quattrini, in nome della carità cristiana, a qualche poveretto che ne abbia bisogno?

## Diecimila lire da Trieste alla Cassa Nazionale Universitaria

Da Trieste hanno partecipato all'Associazione Universitaria Nazionale di Roma che quella città contribuisse alla Cassa Universitaria Nazionale per gli studenti d'ingegno, poveri, con lire diecimila.

Quest'offerta non richiesta, poiché l'Associazione non aveva inviata la sua circolare fuori del regno, dettata solo da sentimenti di generosità e patriottismo e che giunge prima fra tutte le città italiane, ha commossi i nostri studenti, i quali hanno risposto subito col seguente telegramma:

« Il vostro spontaneo contributo, il primo a giungerci, è nuovo eccitamento agli animi nostri. Sarà per noi giovarsi di Trieste, quello che fu Roma per i nostri padri. »

Per l'Associazione  
G. Gissi.

## Fra italiani e ungheresi

Da diversi mesi esistevano dei rancori fra gli italiani e gli ungheresi, voranti a Milnesville ed a Latimer, negli Stati Uniti d'America.

Questi rancori scoppiarono il 18 ottobre in una zuffa sanguinosa, nella quale un italiano lasciò la vita.

Sabato essendo giorno di paga, gli operai d'entrambe le nazionalità non mancarono di bere un po' più del solito.

Domani un manipolo d'italiani residenti a Latimer, si recarono a Milnesville, dove incontratisi cogli ungheresi vennero a brutte parole; passarono ai fatti e si dice che gli italiani cominciarono l'assalto.

Ne seguì una scena indavolata ed

comune e uomo influente nella sua provincia, ricca e ben educata, fosse degna d'un nome già titolato, qualunque fosse la fortuna d'oggi e lo splendore di qualità personali.

L'unione di Carolina col barone Mèrignac non gli sembrava dunque male adatta per essere costretto ad interporre, bruscamente la sua autorità, al contentava quindi d'osservare in silenzio il progresso d'una passione che non aveva passato fino allora i limiti convenevoli e la buona opinione che aveva del suo ospite gli faceva supporre che egli dovesse un bel giorno sentire da lui delle proposizioni, in seguito alle quali gli sarebbe sempre stato tempo prendere un partito.

Mentre però il caso della famiglia tollerava così tacitamente quel legame innocente, un'altra persona senz'esser chiamata s'era incaricata tener d'occhio la condotta di Mèrignac.

Malgrado i cambiamenti operati nel portamento e nel linguaggio del giovane nobile, la guardia campestre sinceramente affezionata alla famiglia Rupert, di cui egli era quasi commensale



Collegio di Udine

Eleggete

Giuseppe Girardini

una rissa a colpi di coltello, di revolver e di bastone.

Vi furono un morto, italiano, e dodici feriti, fra i quali tre mortalmente. Su questo deplorabile fatto, l'*Eco d'Italia* di New-York del 19 ha queste notizie:

Dalla parte degli italiani vi furono un morto e nove gravemente feriti, ma si credè che altri feriti siano nascosti entro i boschi.

Dalla parte degli ungheresi vi furono tre morti e sedici feriti.

Le ostilità non sembrano finite, e tanto gli italiani come gli ungheresi sono armati sino ai denti, pronti a gettarsi gli uni sugli altri al primo segnale.

Iersera gli ungheresi circondarono la casa dove abitano gli operai italiani e li batterono in modo orribile.

Furono arrestati 20 ungheresi.

Gli italiani li accusano di accaparrarsi per paghe insignificanti tutti i loro posti sul lavoro.

## ELEZIONI POLITICHE

## AL «FRIULI»

La dichiarazione che martedì abbiamo pubblicata sul *Giornale di Udine*, servirebbe da sé sola a rispondere all'articolo ieri comparso sul *Friuli* nel quale si viene ad indagare troppo intimamente e poco delicatamente — ci scusi il nostro confratello — su cosa che riguardano noi, e la nostra libertà di azione.

In essa noi spiegavamo chiaramente a tutti il perché il nostro *Giornale* abbia appoggiato la candidatura del *Girardini*, e combattuto quella del *Doda*, e così anche credevamo che nessuno avrebbe più, aperto bocca, su tale argomento, di fronte ad una spiegazione tanto chiara e tanto spontanea.

Il *Friuli*, però, non si è potuto dar pace e continua ancora a tirar in ballo lo scisma (!!) che egli vorrebbe fosse nato nella redazione del *Giornale di Udine*, ed a gridarci contro.

Sicuro che per il *Friuli* e per i suoi compagni l'appoggio che noi abbiamo dato ad un suo avversario è venuto a sconcertare non poco i piani oramai fatti e un po' anche pattuiti tacitamente con persone nostre amiche! Ma in questo caso il torto maggiore lo hanno quelli del *Friuli*, i quali non si sono ricordati di quel vecchio proverbio che dice: *Chi fa il conto senza l'oste lo fa due volte!*

Ci disa però il *Friuli*: Se noi avessimo sostenuto la candidatura del *Doda* saremmo stati da lui ugualmente tacciati di scismatici!

Crediamoci di no.

Eppure lo scisma — noi lo affermiamo — non sarebbe stato minore.

Ma le cose si sono svolte in modo assai diverso; e noi, abbandonando certi vieti pregiudizi, abbiamo francamente accettato di lottare, sulle colonne del nostro giornale, a favore della candidatura *Girardini*.

Né si vanga ora a chiederci e ad indagare sul comportamento e sull'opinione dei nostri amici e colleghi; i nomi di coloro che polemizzano presentemente, il *Friuli* — se lo bramerà — li avrà a polemica finita, passando alla nostra redazione.

Cari colleghi del *Friuli*! amici come lo fummo lo saremo ancora, ma sulla candidatura di *Seismit-Doda* ci riterremo di non essere con voi.

Il Sapori per la sua durata, a il sapone più a buon mercato.

aveva conchiuso da vaghi sospetti che s'era promesso, di chiarire senza dir nulla ad alcuno.

D'altronde i motivi segreti che egli aveva di assicurarsi del nome, venivano e della posizione dello straniero esistevano sempre, così non venivano farberischi egli non impiegasse per scoprire il segreto che parava volergli nascondere.

L'indomani del suo arrivo a Domains il barone aveva mandato un espresso alla villa vicino, con una lettera che doveva essere rimessa ad una persona del suo servizio. Guichard interrogò in proposito il contadino che era stato incaricato di portare quella lettera; questo rispose che d'essa era indirizzata ad uno straniero di cui era scritto solo il cognome e che sembrava essere un domestico di fiducia.

Guichard esaminò l'indirizzo della lettera che l'uomo della città inviava con alcuni bagagli all'emigrato. Essa portava semplicemente la scritta: «Al barone di Mèrignac». Tutto ciò pareva naturalissimo.

Allora cominciò l'applicazione d'un sistema di polizia oculata di cui soltanto

Collegio di S. Vito al Tagli.

Eleggete

Alberto Cavalletto

## LE SMANIE DEL «FRIULI»

Il *Friuli* che un è giornale sulle cui pagine fanno giocare a bugie uomini come il conte-zio senatore e fanno brillare il loro spirito come quel bene atticiato Giusulfo, il *Friuli* — diciamo — dice sempre cose non vere.

Il conte-zio quello che una volta fu Pane, e che sognando la pasqua ci minaccia del compianto, oggi scrive che al Di Lenna, nell'assemblea del 1° novembre non gli fu permesso di parlare. Che cosa dobbiamo dirgli? Si sa che il conte-zio, — meglio chiamandolo «Don Basilio, con la febbre» — si sa che «Don Basilio con la febbre» è stato solito dire in questa polemica cose non vere o immaginarie. All'*Adriatico* per esempio che il Vallesi appoggiò *Doda*; uno lo invita di su la *Gazzetta* a provarlo ed egli tace e non risponde; delle insinuazioni sul conto del *Girardini* ed esortato ripetutamente a spiegarsi in proposito si ravvolge in un eloquente silenzio. Che dire? Che fare contro simili individui?

In altro punto del *Friuli* si legge qualmente il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* sia l'auto difensore della candidatura.

Una certezza tale — a nostro giudizio — non sarebbe potuto uscire che dalla penna da uno affetto da ramollimento cerebrale.

Si tratta che secondo l'articolista uno potrebbe essere auto difensore della candidatura di un altro!!!

Lasciamo da parte il lato comico, e diciamo:

Dobbiamo dire che questo è falso? Dobbiamo provare che questa è una delle solite armi corte che arrota il *Friuli*?

Non lo facciamo per un solo motivo: perchè nessun può credere più ad un giornale che falsa i programmi altrui per poterlo criticare.

## POLEMICA E SINTESI

## XVII QUESITI SU DODA

## AI QUALI NON FU RISPOSTO

Il numero di ieri del *Friuli* è una antologia pornografica d'ogni villania, d'ogni più indegna impropria, d'ogni arte più untuosamente gesuitica.

Il giornale dei *duemilioni* dà gli ultimi tratti; e come cane preso da impotente idrofobia tenta di mordere, di assalire, di far impeto su chi gli si oppone; così quest'ipotesi impudica, perduto ogni onesto ritengo, si scaglia ringhiosa su noi.

Hanno ora mai capito che la lotta è perduta, che il fiato è sprecato; e si vendicano a modo loro, insultando.

E' troppa la nostra flemma di gente bene educata, perchè scendiamo col *Friuli* nel «mondozaino» ad imbragarsi con lui; ed al suo villano modo di procedere serie ragioni e sodi argomenti opponiamo.

Intitolando Sintesi una rubrica da noi stampata lunedì nel *Giornale di Udine*, proponevamo in essa 14 (quattordici) questioni sul *Doda*, alle quali il *Friuli* mai osò rispondere; ed in prova di ciò leggiamo tutti i numeri di quel giornale della presente settimana e le nostre ripetute istanze a che il *Friuli* rispondesse.

Ma chi tace acconsente, e il silenzio serbato dal *Friuli* su queste questioni e su altre che in seguito proponemmo, è

un uomo di volontà ferma poteva essere capace. Tutti gli indizi che la guardia poteva raccogliere circa il barone di Mèrignac erano con cura conservati nella sua memoria.

L'emigrato non scriveva una lettera non riceveva una risposta che Guichard non ne avesse esaminato l'indirizzo ed interrogato il portatore. Egli cercava pure di disorientare con l'ospite della famiglia Rupert; e non lasciava sfuggire l'occasione di trovarsi un momento con lui.

Si cominciava una partita di caccia col capitano; il barone era sicuro di trovare a trenta passi fuori di casa, la guardia campestre che si ostinava a condurli nei siti più abbondanti di selvaggina delle vicinanze; se Mèrignac era al braccio con Carolina e restava un poco indietro mentre tutta la famiglia passeggiava nel viale, era sicuro voltando la testa di vedere Guichard in apparenza occupatissimo ad esaminare un albero danneggiato dal vento o dai ladri di legna.

(Continua)

Collegio di Cividale

Eleggete

Luigi De Puppi

per se solo la più manifesta affermazione delle verità da noi enunciate.

Quindi, col tanto consenso del *Friuli* è vero, è inconfutabile che:

I. Il *Doda* agì contro l'interesse comune opponendosi alla legge sulla Perequazione fondiaria;

II. Fu neglettissimo alla Camera e intervenne a sole 35 votazioni e parlò una volta sola per fatto che lo riguardava personalmente;

III. In 10 anni non volle mai imparare a conoscere il nostro collegio, il quale gli è perfettamente estraneo e sconosciuto;

IV. Fecce opera cattiva e nociva quando si trattava del Catasto parcelare, come ora possiamo vedere a sapere;

V. E' uomo superbissimo e vanaglorioso; negligente e ignorante i bisogni del suo collegio; ignoto pur di veduta ai suoi rappresentanti;

VI. Fu ed è sempre nepotista e altruista e tutti a Udine lo sanno;

VII. E' vano giustificare la sua assenza alla Camera prestando motivi d'acciacchi seccati; che se ciò è, dovrebbe onestamente ritirarsi;

VIII. Fecce infelissima e cattiva prova al Ministero delle finanze, che assunse senza né meno sapere se le azioni della Banca Nazionale fossero nominali o al portatore (sapientissimo finanziere!);

IX. Abolì i 70 milioni del macinato e ne impose 100 con altre peggiori tasse;

X. Fu proclamato da sole 33 persone a porte chiuse e dalla privata società dei reduci, non ostante l'opposizione del Consiglio di detta società;

XI. Si ricordarono di lui le sole gesta patriottiche che ebbe il dovere di fare 50 anni fa;

XII. Non si poté giustificare la condiscendenza ambiziosa del *Doda* sulla permessa del collegio col Billia;

XIII. Non si poté dimostrare con nessuna opera il suo valore come economista e finanziere;

XIV. Non si giustificò mai il bisogno di questo sedicente candidato spontaneo d'appoggiarsi a coloro che ebbero il monopolio vergognoso della nostra elezione; né l'imposizione della sua candidatura;

XV. Si schivò sempre di toccare l'argomento del trasloco del telegrafista; cosa che dimostra animo volgare e poco buono;

XVI. Non si recarono mai prove per smentire la finzione clericale del *Doda* riguardante la famosa lettera al parroco di Pozzuolo;

XVII. Non si spiegò mai come il *Doda* potesse ritenersi coerente nel suo vantato irredentismo, avendo egli sostenuto la triplice.

E così, o elettori, si potrebbe continuare, se per l'accusa non fossero bastanti questi argomenti, e se la generosità nostra non si opponesse ad entrare in maggiori particolari.

Il *Friuli*, col suo tacere prudentissimo, ammette tuttocci; ora voi sapete che giudizio fare del *Doda*, e tutti compatti voterete per la caduta d'ogni tirannia, nel nome onorato di

Giuseppe Girardini

## Programma Doda

Per dimostrare quanta amorosa cura l'ex deputato agenzia si prenda dei suoi antichi ed ora agognati elettori, basti il fatto che egli indirizzò il suo programma ai suoi amici e colleghi! E agli elettori? O quelli, il *Doda*, li ha sempre avuti in cuore!...

L. A.

## Quel capo ameno di (V. L.)

che manda quotidianamente all'*Adriatico* tante schiocchezze, ne sballa oggi al suo giornale ad ai lettori di questo (tanto pochini ora ad Udine) veramente di grosso. Voul far credere, ai gongoli che gli avversari del *Doda* usano ora un linguaggio violento e villano, verso il *Doda* stesso ed i suoi sostenitori.

Dide pure, il corrispondente, che i Girardiniani lottano così perchè presagiscono la sconfitta (!!!). Ma allora, caro V. L., a fortiori si dovrebbe ritenere che voi, il *Friuli* e compagnia bella, temete di essere battuti, se, usate verso di noi un linguaggio villano che il nostro in vostro confronto è una fioritura di lingua tratta dal libro di Mons. della Casa, — il *Galateo* — che vi consiglia ad imparare ben bene.

(V. L.) fa poi un panegirico laudativo in onore di *Doda* (si vede proprio che anche i suoi sostenitori capiscono la necessità urgente di far dei fervorini continui), che fa l'impressione di uno di quelle relazioni teatrali che si fanno a spettacoli d'opera per far la réclame

Collegio di Tarcento - Gemona

Eleggete

Giovanni Marinelli

e certi artisti sballati che vengono a raccomandarsi al cronista teatrale.

O che mai è bisogno di tante presentazioni e di tante lodi per un uomo che — come voi dite — è la sapienza (!!!) personificata, ed ha un passato politico tanto splendido (!!!)!

Ci fa da ridere la dove parla delle numerose ed autorevoli (!) firme che sono sottoposte ai manifesti per *Doda*.

Molto bene noi sappiamo come certe firme sieno state apposte, ed una prova indiscutibile ce la danno alcune dichiarazioni che si leggono in altra parte del giornale, ed alle quali non facciamo quei tanti commenti che si potrebbero fare.

Nelle altre poi ce ne sono molte dall'un avviso portate all'altro, e rappresentano i componenti il sodazzo senatoriale. Altre ancora sono di persone che non sono neppure elettori nel nostro collegio!

Noi non abbiamo avuto bisogno, caro (V. L.) di andar a raccogliere firme bugiarde per esporle al pubblico sotto la veste di franca dichiarazione, se lo facessimo dimostreremmo di non rispettare tutti quelli elettori che hanno proclamata replicatamente la candidatura di

## GIUSEPPE GIRARDINI

Le firme sono inutili quando in pubblico e non privatamente si votò con tanto numero la candidatura del nostro protetto.

In quanto poi a dirci che noi preghiamo, consigliamo e minacciamo la gente (!) per aver voti, il sig. (V. L.) sappia che non siamo mai abituati ad imitare le arti colle quali i nostri avversari cercano di attirare a loro le persone.

## A proposito di una lettera

firmata «Bares Isidoro» comparsa sul *Friuli* di ieri, sappiamo da fonte ineccepibile che certe proposte dell'operaio Bares dirette a fargli ottenere, colla mediazione dell'avv. Girardini, una franchigia lucrosa colla «Società Veneta», furono dall'avvocato medesimo sdegnosamente respinte, come quelle che sembravano tendere a far sì che egli, per raccogliere qualche voto, sacrificasse gli interessi dei suoi mandanti. — *Inde irae* e l'articolo del Bares, accolto ieri benignamente dalla lealtà del *Friuli*.

## DICHIARAZIONE

Il sottoscritto dichiara d'aver firmato la circolare pura e semplice riconoscendo le benemerite usate in favore della Società operaia e non per essere esposto in manifesto elettorale.

Sarti Alessandro, orfice.

## DICHIARAZIONE

L'arte degli avversari nel cingere le firme del manifesto a favore di *Doda*, si è dimostrata anche questa volta in modo così chiaro, esplicito e volgare che i sottoscritti dichiarano di ritirare le loro firme strappate e date in buona fede.

Pantaleoni Pietro fabbro,

Bianchi Vittorio parrucchiere

Geatti Domenico

Gervasutti Angelo

Spizzamiglio Carlo cappellaio

Mauvo Giuseppe pittore

Pantaleoni Giuseppe fabbro

## DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano di ritirare la firma del manifesto Seismit-Doda.

Puppi Pietro cappellaio

Raimondo Rella bilancino

## DICHIARAZIONE

I sottoscritti dichiarano di non saper nulla circa alla loro firma comparsa sotto al manifesto di Seismit-Doda.

Trincardi Antonio muratori

Trincardi Giuseppe op. ferr.

## DICHIARAZIONE

Dichiaro io sottoscritto d'aver apposto «irreflessibilmente» la firma al manifesto sostenente la candidatura *Doda* ritenendomi assolutamente libero nel dare il mio voto,

Antonio Benedetti cappellaio

Collegio di Palmanova

Eleggete

Giuseppe Solimbergo

Se i signori del *Friuli*, se quei leali polemizzanti, se quei progressisti vogliono vedere gli originali, restino serviti alla Tipografia Cooperativa, Via Bellona, N. 5, a.

## CONFERENZE

L'agregio operaio *Ermeneigildo Pletti*, consigliere comunale di Udine, terrà questa sera alle ore 8 una conferenza elettorale a *Feletto Umberto*.

Nè terrà poi un'altra questa sera alle ore 8 al Teatro Nazionale.

Eleggete.

## GIUSEPPE GIRARDINI

## Compagni Agricoltori!

Noi voteremo tutti per il friulano, che conosce i nostri bisogni e i nostri desideri, per

## Giuseppe Girardini

il quale curerà sempre gli interessi agricoli, fonte principale della nostra ricchezza.

Certi tentativi non riusciranno mai a farci rinunciare o a vendere il nostro voto, il nostro sacrosanto diritto.

Noi non voteremo mai per un uomo come il *Doda* che non volle portare il nostro interesse quando si trattava di diminuire le tasse; non voteremo per un uomo che mai ci si fece conoscere; non voteremo per un forestiero.

Vogliamo un deputato nostro, Friulano, che ci conosca; vogliamo a voteremo tutti per

## GIUSEPPE GIRARDINI

Alcuni Agricoltori

## Sezioni elettorali della città

Ripetiamo l'avviso pubblicato dal Municipio: Il R. Decreto 10 ottobre 1892 n. 523 determina che i Collegi Elettorali sieno convocati il giorno 6 novembre 1892 all'effetto di eleggere ciascuno un deputato.

La riunione degli Elettori di questo Comune a fissata alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

Occorrendo la votazione di ballottaggio, questa seguirà nei locali stessi alle ore 10 ant. del giorno 13 novembre stesso.

Per poter accedere nei locali della votazione ogni elettore dovrà esibire il certificato comprovante la sua iscrizione nelle liste elettorali.

## Luoghi di riunione per gli elettori

Sez. I. Al Municipio (nella sala attigua a quella dell'Ateneo) tutti gli elettori iscritti dal n. 1 a 973.

Sez. II. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato inteso) dal n. 974 a 1421.

Sez. III. Nel locale per le scuole maschili a S. Domenico (sala terrena nel fabbricato inteso) dal n. 1422 a 1811.

Sez. IV. Nella sala terrena dell'altro fabbricato delle scuole a S. Domenico con accesso dal portone in prossimità alla Chiesa dal n. 1812 a 1480.

Sez. V. All'Istituto Tecnico dal num. 1481 a 1849.

Sez. VI. Al Palazzo Bartolini (sala terrena) dal n. 1850 a 2218.

Sez. VII. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2219 a 2587.

Sez. VIII. Nell'ex convento della B. V. delle Grazie (sala terrena) dal n. 2588 a 2976.

Sez. IX. Nel locale per le scuole femminili in Via dell'Ospeale (sala terrena) dal n. 2957 a 3325.

Sez. X. Nel locale delle scuole femminili in via dell'Ospeale (sala terrena) dal num. 3326 a 3694.

Sez. XI. Nella sala di Leva in Via dei Teatri dal n. 3695 a 4063.

Sez. XII. Nella sala superiore del locale per le scuole maschili in Via dei Teatri dal n. 4064 a 4432.

## Collegio

## di S. Vito al Tagliamento

Ci scrivono da Rauscedo in data 4 novembre:

Nel collegio di S. Vito è certissima la riuscita del venerando Cavalletto; dove però smentire nel modo più assoluto le dicerie che l'egregio Marzin alla fin fine si lascierebbe portare come candidato.

Questa, certo, è una manovra sleale della ultima ora per parte dei sostenitori dell'eterno candidato — ed impossibile deputato — (comprenderà certo il lettore che voglio alludere al grande Galeazzi) amico dice lui del popolo; povero popolo se avesse simili rappresentanti a Montecitorio!

Sarebbe ora che anche i galantuomini fossero capaci di reagire contro certi radicali che lo battezzerei per despotti, e non lasciarsi imporre da chi non ha nulla da perdere.

A Maniardo-Spilimbergo è lotta fra Monti e Stevenson.

C. E.







Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblihgat Parigi, 92, Rue De Richelieu

## MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti vegetali Costanzi

preparati giusta la formula in calce

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, lo si notifici con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, in quale spedirà tosto un apposito foglio in cui figurano ben **CENTODIECI** di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati e certi radicalmente; spesso volte in 48 ore, indistintamente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 40 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in specie i stringimenti, scoli, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori, catari, ecc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, merco trattativa da convenirsi direttamente col inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In Udine presso **AUGUSTO BOSERO** farmacia alla « Felice Risorta » Via della Posta — 22.

Prezzo dell'Iniezione L. 2, con siringa igienica L. 3.50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Formula: Laud g. 20 — Batr. drag. tanniche indiane-gr. 1 — Trem. cent. 30 il tutto preparato con speciale apparecchio chimico cioè che unicamente forma il gran merito terapeutico di detti medicinali.

Dettagliata istruzione in ogni boccetta e scatola.

### RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI...

Il mio restringimento era arrivato al non più ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe!... ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Ciò le scrivo con gioia, giacché all'età di 60 anni veggomi liberato da un male inveterato che non si è potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. — Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terrò pagato. — Dimoro in Pisa: Via Cavour, n. 26.

Con distinta stima, mi creda:

Pisa, 1 luglio 1899.

VINCENZO MARZOVILLA  
presso il Genio Militare

**FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE** ecc. Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'Iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — la fede di che, ne eriscio il presente certificato.

Napoli, 2 novembre 1898.

Prof. EMILIO DI TOMMASO

Visto per la firma del Dott. Emilio di Tommaso:

Il Vice Sindaco ff. D. PASQUALI

### SCOTO CRONICO DI 25 ANNI...

Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale sig. Cavaldi che aveva uno scolo fino dal 1864 a per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene.

AIROLDI LUIGI

Droghiere, Via Cavour, 16 — Lecce

### MALATTIE VARIE

E' da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri confetti ed Iniezioni e, ad onore del vero, debbo dichiararvi che tanto nei restringimenti, quanto negli scoli, anche di lunghissima data, mi hanno sempre splendidi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a decifrare i nomi dei miei clienti; autorizzato però dal mio ultimo cliente il signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi dirò, che devesi, a mio mezzo, ringraziare della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da gonorrea militare con catarro vescicale, forti bruciori uretrali e in pretezza, avendo preso so o tre scatole dei vostri confetti, è guarito completamente.

Nell'esternarvi quindi il mio vivo compiacimento vi stringo la mano e credetemi

Roccamaredda (Catanzaro) 28 agosto 1890.

Dott. SALVATORE GIORDANO

Medico-Chirurgo



PARIGI  
GRANDI MAGAZZINI DEL  
**Printemps**

NOVITÀ

**Invio gratis e franco**

del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutti i nuovi modelli della **STAGIONE D'INVERNO**, dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

**Signori JULES JALUZOT & C<sup>o</sup>**  
PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti componenti i grandi assortimenti del **PRINTemps**, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

Spedizioni, franco di porto e di dogana, per tutta l'Italia collaumentato del 20 % sull'ammontare della fattura, secondo le condizioni del Catalogo.

Le spedizioni sono fatte franco di porto a destinazione a partire di 25 lire e contro assegno, cioè pagabili alla ricevuta della merce.

I clienti non avranno alcuna pratica a fare per ricevere i nostri inviti, tutte le formalità sono fatte dalla nostra casa di Rispedizione, 8, via Garzaud, TORINO.

**TOSO ODOARDO**

**CHIRURGO-DENDISTA**

**MECCANICO**

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

**Unico Gabinetto d'Igiene**

per le malattie della **BOCCA** e dei **DENTI**

Denti e Dentiere artificiali

**Estratto di Carne**  
**LIEBIG**  
fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
ALLE PRIME ESPOSIZIONI MONDIALI FIN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.  
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE  
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMICA. PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.  
BRODO ISTANTANEO  
AMMIOLOGIA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINISTRE, GELÉE, CUMULE E PIATTI DI CARNE.

**Esigere** la facsimile della firma **J. Liebig** in inchiostro **gazzurro**.  
TROVASI VENDIBILI PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

**Per profumare le stanze**

A Centesimi 80 il pacco si vende presso il nostro Giornale

Presso l'Ufficio Annunzi

del

**Giornale di Udine**

si vende

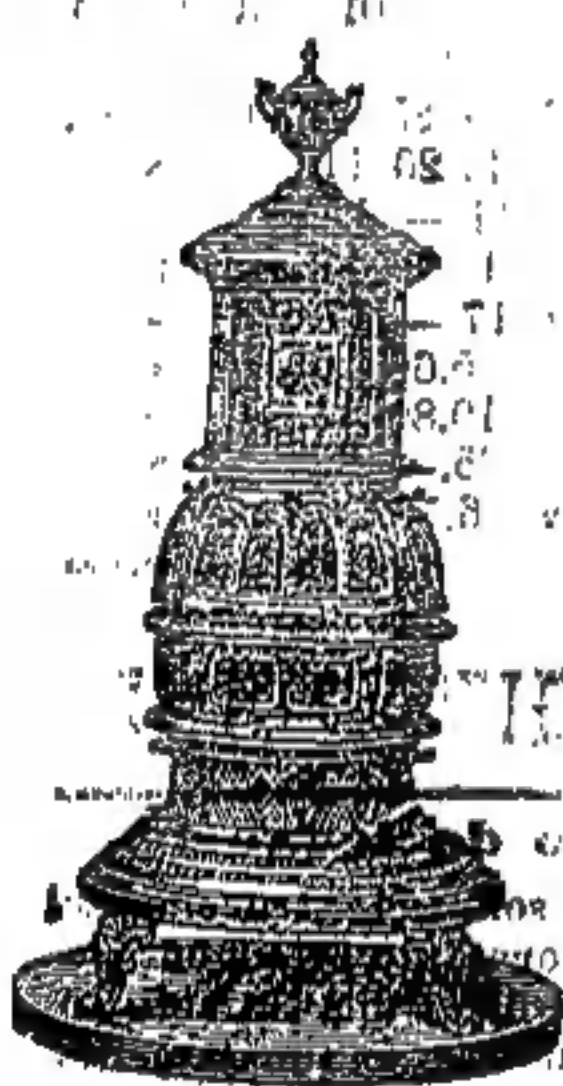
**ELIXIR-SALUTE**

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire 2.50 la bottiglia

Modelli semplici e di lusso



Catalogo, gratis a richiesta

Fra tutti i moderni sistemi di riscaldamento

la stufa **«L'AMERICANA»** di Junker e Ruh

è ormai universalmente riconosciuta

per il più igienico, il più comodo ed il più economico.

Essa produce, a piacimento, un calore più o meno forte ma sempre molto gradevole, non manda il minimo odore e mantiene una continua ventilazione dell'aria.

Anche le persone più sensibili e delicate, si trovano bene negli ambienti con essa riscaldati. — Più di 40,000 se ne trovano in uso.

Tanto per abitazioni, quanto per uffici, ospedali, scuole, ecc., non esiste un miglior mezzo di riscaldamento. — Migliaia di certificati.

**DEPOSITO ANTRACITE**

Incaricato per la Provincia di Udine **A. VOLPE**

**Al sofferenti di debolezza virile**  
**COLPE GIOVANILI**

OVVERO

**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurna, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore P. E. Singer, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio

Annunzi del nostro Giornale

**NON PIÙ CALVI!**

Mediante l'uso della

**POMATA ETRUSCA**

che è un preparato composto di **Vegetali tonici**, i calvi potranno far nuovamente crescere i capelli.

Costa L. 3 il vaso.

**LA LOZIONE ETRUSCA**

è poi ottima per arrestare la caduta dei capelli e rafforzare il bulbo. Anche

**PEI BAMBINI**

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarsi per tutta la vita di un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa. Costa L. 3 e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del **Giornale di Udine**.

**MAGLIERIE HÉRION**

si vendono in Udine presso **Enrico Mason e Rea Giuseppe**

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M. 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 7.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
D. 4.50 p.	6.50 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO DA PORTOGRUARO A UDINE

O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 10.02 p.	12.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 6.04 p.	7.15 p.

COINCIDENZA DA PORTOGRUARO PER VENEZIA ALLA 10.02 a. (7.47 p.). DA VENEZIA ARRIVO ALLA 1.05 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 8.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.19 a.	O. 9. a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 6.10 p.	1.20 a.

TRIESTE A UDINE UDINE A TRIESTE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.2 a.	8.55 a.
11.15 a.	1. p.	1. a.	12.30 p.
2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.30 p.
5.30 p.	7.12 p.	5.10 p.	6.30 p.

**FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE**

**Specialità per la pelle e per la carnagione**

Dona al viso, al collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire 3 la bottiglia in elegante astuccio

**Bambini**  
**Adulti**

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfati di calcio e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedete la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Brown di New-York.

**Emulsione Scott**

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.